

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389362

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA RELIGIOSA

OGD - Definizione bene chiesa

OGT - Tipologia/altre specifiche abbaziale

OGN - Denominazione/titolo Chiesa abbaziale di Ognissanti di Cuti

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BA

LCC - Comune Valenzano

LCI - Indirizzo Str. Capurso Ceglie, 70010 (BA)

PVE - Diocesi Bari - Bitonto

PVZ - Tipo di contesto contesto rurale

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.896606542

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 41.053089139

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2024
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/M1oTc42e7Ly9LCrf8

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ XI
DTZS - Specifiche	seconda metà
ATB - Ambito culturale	ambito pugliese

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione del bene

La chiesa di Ognissanti di Cuti, fondata nella seconda metà dell'XI secolo dal monaco Eustazio era la chiesa abbaziale del perduto monastero benedettino di Ognissanti. L'abbazia vantava totale autonomia fino al 1295 quando, su ordine di papa Bonifacio VIII (1230-1303), fu concessa in dono alla Basilica di San Nicola di Bari. Ridotto a fonte di guadagni per altri enti, Ognissanti dovette registrare una progressiva decadenza della vita spirituale; ben presto la comunità alle dipendenze del monastero si dileguò e i canonici di S. Nicola si preoccuparono soltanto della gestione ecclesiastica della chiesa. Nel 1737 il monastero fu smantellato, probabilmente a seguito di un totale stato di abbandono dell'edificio, per permettere la costruzione del Santuario della Madonna del Pozzo a Capurso, un Comune vicino a Valenzano, con l'utilizzo dei conci lapidei di risulta. La chiesa di Ognissanti di Cuti è, per tanto, l'unica testimonianza superstite del monastero benedettino; inserita in un contesto completamente rurale, ad oggi è gestita dai padri Domenicani, ai quali dal 1951 fu affidata la Basilica di S. Nicola, alla quale ancora oggi appartiene. Seppur di dimensioni contenute (18,45 m x 12,65 m), l'architettura della chiesa è un pregevole e raro esempio di chiesa a cupola in asse dello stile romanico pugliese, integralmente conservata insieme alle chiese di S. Benedetto di Conversano, S. Corrado di Molfetta e S. Francesco a Trani. Realizzata in conci di pietra calcarea, la chiesa abbaziale di Ognissanti di Cuti è una sintesi architettonica tra romanico pugliese e reminiscenze bizantine; impostata su una pianta rettangolare, presenta tre portali d'ingresso, collegati linearmente alle tre navate e alle tre absidi, quest'ultime sporgenti dal muro perimetrale esterno. Lo stile austero, che riflette la regola canonica, è alleggerito dalle piccole decorazioni a rilievo delle cornici ad arco delle finestre, e da quelle a «filare di grani di rosario» che impreziosiscono il portale centrale e il piccolo rosone della facciata, originariamente preceduta dal portico coperto a botte a tre fornic, di cui integro è solo quello di destra. A rendere eccezionale l'esterno della chiesa sono le coperture delle tre cupole interne, che si mostrano nelle forme di tre piramidi a base quadrata, esempio che rende l'unicità di questa architettura e delle chiese consorelle citate; l'aderenza allo stile romanico che è reso autoctono dalla rielaborazione peculiare della soluzione di copertura che sottende forti collegamenti con gli edifici sacri del Cristianesimo orientale. L'interno, dove la nuda pietra impera, è scandito dalle tre navate ordinate in 9 campate dalla divisione in archi poggiati su pilastri polilobati. Le tre cupole circolari e allineate interessano le tre campate della navata centrale; in corrispondenza della cupola più vicina all'abside centrale sorgeva l'altare, che nel 2012 fu retrocesso verso l'abside, mentre la cupola centrale ospita tre decorazioni scolpite

poste in corrispondenza dell’incastro dei pennacchi della cupola sui pilastri; sono sculture a rilievo di tre teste ferine, che probabilmente erano completate dalla quarta, oggi perduta, potrebbero riferirsi al Tetramorfo, ossia ai quattro simboli che rappresentano gli Evangelisti.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	12.65x18.45
CDG - Condizione giuridica	proprietà Ente religioso cattolico
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Decreto di vincolo: L. 1089/1939 art. 21; data del vincolo: 25-07-1984
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato
STA - Situazione	bene in uso
STC - Stato di conservazione	Buono

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1717488623128
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Ognisanti, Cuti, Valenzano (BA).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID884_01.jpg

DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1717488657151
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Ognisanti, Cuti, Valenzano (BA).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID884_02.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Sada L., «L’abbazia benedettina di Ognissanti di Cuti in Terra di Bari», in Archivio Storico pugliese: organo della Società di Storia Patria per la Puglia, A.27 (1974), fasc. 1-4, p. 257.

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Siciliano, Marta
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete –

